Anno VII. Udine — Venerdì 28 Giugno 1889. N. 153

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . . L. 16
Semestro . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

# IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

## A PROPOSITO DI UN DUELLO

Noi abbiamo un bel cianciare di progresso, democrazia ecc. ecc., ma i nostri costumi fan fede, pur troppo del contrario.

È noto il fatto per il quale seguì la sfida fra i deputati Imbriani e Torraca e i giornali ci han già recato fin da ieri l'esito del combattimento.

Il Torraca che s'ebbe l'epiteto di spia dall'Imbriani, rimase ferito alquanto gravemente, ma, a duello finito l'uno e l'altro non solo si strinsero la mano ma si abbracciarono con grande effusione.

Gran cosa il duello: due persone si ingiuriano a vicenda, magari nel peggior modo, — l'una dà all'altra del farabutto e viceversa, ma poi, dopo la prima sgraffiatura di sciabola ricevuta tornan due galantuomini, due gentiluomini i più perfetti!

Son commedie da ridere, se non fosse piuttosto da piangere su certi pregiudizi sociali da medio evo, e tanto più quando innanzi ad essi primi ad inchinarsi sono uomini che rappresentano la Nazione, coloro stessi che son chiamati a fare le leggi e dovrebbero essere i primi a rispettarle.

In quanto al duello, aveva ben ragione, in un suo articolo recente, il generale Corte, d'osservare con dolore, che mentre il barbaro uso va sempre più scomparendo in Inghilterra e in Germania, tanto che si può dire non esista ivi più, — da noi, va al contrario generalizzandosi in tutte le classi della società.

Oh la gran bella democrazia dei nostri costumi!

(?)

## LA RIDUZIONE DELLE PRETURE ed il miglioramento della magistratura

Si temette per un momento che la discussione di questo progetto di legge venisse rimessa a novembre. Pare invece — a quanto conferma *La Provincia di Brescia*, che è in ottimi rapporti coll'on. Zanardelli — che il Ministro guardasigilli abbia ottenuto che avanti le ferie estive la Camera si occupi di questa importante riforma, contro cui vediamo spiegarsi opposizioni vive, ma che ci auguriamo non varranno ad impedirne l'approvazione. E ci auguriamo di vederlo approvato, perchè la riduzione delle Preture, il miglioramento degli stipendi della Magistratura, sono nei voti di tutti, tanto che non ci sappiamo spiegare l'opposizione, se non in quanto abbia per base interessi privati, e inconsulte pressioni.

È nel voto della grande maggioranza dei cittadini, e fu costante espressione di invito al governo per parte della Commissione del bilancio di grazia e giustizia, che siano rimosse quelle sedi giudiziarie, che per l'esiguo lavoro non hanno altro risultato che di obbligare magistrati ad una completa inazione, con danno loro, e con danno gravissimo del prestigio della magistratura.

È nel voto d'ogni magistrato che la approvazione avvenga sollecita, onde sollecito sia il miglioramento delle sue condizioni. — Nè si creda che il timore della riduzione delle Preture mantenga in allarme i magistrati che occupano le sedi che verranno soppresse, dacchè la loro sorte è assicurata per la disposizione contenuta nel progetto, circa al loro collocamento definitivo nelle sedi rimaste, man mano che andranno a verificarsi vacanze, compensandosi largamente il disagio che ne avverebbe per la traslocazione coll'aumento sensibile del loro stipendio.

Eppure è vero che questa riduzione di sedi giudiziarie sollevano grandi lamenti. Bisogna conoscere davvicino le cose per sapere l'origine di questi lagni. Bastano tre o quattro individui influenti in un piccolo comune per creare un vespajo.

L'abolizione di una Pretura tocca davvicino gli interessi di qualche patrocinatore o legale, o, più specialmente, *illegale*; tocca davvicino periti, notai, che alcun utile ritraggono dalla sede giudiziaria in luogo.

Essi, da se soli, muovono mare e terra per impedire la perdita, o la diminuzione dei loro lucri, spingendosi anche alla repressione, se vien loro fatto, sui deputati del collegio per stornare il pericolo che li minaccia.

Ciò si comprende agevolmente, e, ciò non forma per noi oggetto di meraviglia; ma non si comprende come mai si possa contrariare in massima un progetto di legge che ha il suo fondamento in una ragione tanto logica, e tanto conforme al buon senso.

È lecito che sianvi uffici giudiziari in luoghi, ove la giustizia nulla ha da mietere? È lecito che i danari dei contribuenti debbano essere destinati a pagare dei funzionari costretti all'ozio per diffetto d'affari?

Eppure la legge basa su questo criterio «ridurre le Preture che si riconoscono superflue al buon andamento della amministrazione della giustizia».

Noi speriamo, anzi non dubitiamo, che il progetto di legge otterrà l'approvazione del Parlamento, e l'otterrà avanti le vacanze estive, (1), onde il ministro guardasigilli possa dare immediatamente mano all'attuazione di esso, e porre in attività tutte le disposizioni non più tardi del 1 gennaio 1891, il che si ripromette l'onorevole ministro di fare come ha espresso nella relazione del disegno di legge, ove possa la legge ottenere la sua promolgazione immediata.

E lo speriamo nell'interesse della Magistratura, e per secondare i giustissimi di lei desiderî: lo speriamo nell'interesse della serietà stessa del Parlamento, che, mentre per un lato approva ordini del giorno invitanti il Governo a ridurre sedi giudiziarie, per altro canto da vent'anni in quà non trovò mai il tempo utile per discutere uno fra i tanti progetti che su tale materia vennero ad esso sottoposto in esame.

(1) Secondo notizie date più sotto il progetto in parola fu rinviato indefinitivamente. *N. d. R.*

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 27.

Apresi la seduta alle ore 2.45.

Dopo la lettura del verbale della seduta di ieri **Saint-Bon** vuol sapere se sono vere le parole offensive al suo indirizzo pronunziate ieri da Brin, che oggi riferiscono i giornali.

Il presidente **Farini** dice: La presidenza del Senato non può fare appello che al resoconto ufficiale del Senato, dal quale non appaiono le parole cui accenna l'on. Saint-Bon.

Ma essendo io stato assente ieri, non posso rimettermi che al vice-presidente onor. Tabarrini, che presiedeva la seduta. Egli dichiara di non averlo udite, come dichiarano anche vari senatori che furono interpellati.

**Tabarrini** conferma le dichiarazioni del presidente.

L'on. **Brin** soggiunge: Riconosco che durante il discorso di Saint-Bon più volte interruppi l'on. senatore anche vivamente. Però non pronunziai parole che potessero ferire l'onoratezza o anche solamente la suscettibilità.

**Saint-Bon** ringrazia il presidente e il ministro dei loro schiarimenti e dichiarazioni.

Esaurito così l'incidente, si riprende la discussione del bilancio della marina e si approvano senza discussione i primi 44 articoli.

**Cavallini**, sul 45 esprime il timore che l'armamento navale non si è completato nel termine prefisso e muove alcuni appunti cui risponde il ministro Brin in questi termini:

Lo sviluppo dell'armamento era una necessità perchè senza di esso le nuove costruzioni avrebbero subito un notevole ritardo. La grave spesa del bilancio della marina è destinata ad assicurare la difesa marittima del paese.

Io, dice, appoggiai l'industria nazionale non sotto l'aspetto delle economie ma sotto l'aspetto militare.

Quindi si esaurisce il bilancio della marina, approvando senza discussione tutti gli articoli.

***

Pure senza discussione approvasi lo stato di previsione del Tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90.

***

Aperta poi la discussione sul bilancio degli esteri, l'on. **Rossi** si occupa delle condizioni delle scuole italiane all'estero.

Insiste sopra i servizi resi all'Italia dai missionari.

Raccomanda al Governo le scuole che esso sussidia e da esso dipendono e presenta un ordine del giorno analogo.

***

**Pierantoni** rilevando la gravità dello argomento, propone che si tolga l'ordine del giorno mancando il tempo per discuterlo.

**Crispi** insiste per la discussione.

Messa ai voti la proposta di Pierantoni è respinta.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Biancheri

Seduta del 27.

Apresi la seduta alle 2.25.

Riprendesi la discussione del progetto per l'autorizzazione di spese straordinarie per la costruzione di nuove opere marittime e lacuali.

Approvasi gli articoli dal 2 all'ultimo e infine il progetto come fu concordato fra la Commissione e il Ministero.

Il **Presidente** annunzia che è ora all'ordine del giorno il progetto per la approvazione di maggiore spesa sul bilancio del Ministero delle finanze 1888-89 per restituzione della tassa di fabbricazione sugli spiriti.

Approvasi senza discussione l'articolo unico del progetto.

Discutesi il progetto di revisione alle tasse sugli spiriti e la conversione in legge del R. Decreto 5 maggio 1889 che sopprime la concessione dello sgravio sulle tasse dello spirito a favore delle industrie delle vernici.

**Colombo** combatte il progetto.

Fa notare i rilevanti introiti delle tasse sugli spiriti nelle altre nazioni, mentre da noi si è appena raggiunto un massimo di 40 milioni.

Dice che la presente legge distruggerà le distillerie dei cereali per soddisfare altri e vari e male interpretati interessi con danno rilevante dell'industria e della finanza, imperocchè alla distruzione delle grandi distillerie seguirà naturalmente una notevole diminuzione nei proventi della tassa di fabbricazione.

Dimostra che l'abbuono del 35 al 40 per cento che vuolsi concedere alla distillazione del vino non arrecherà all'industria enologica i benefici che la Commissione e il ministro si aspettavano.

Conchiude affermando che scomparendo per effetto della presente legge le principali distillerie, le quali finora hanno contribuito per 7/8 al provento totale della tassa, il danno dell'Erario sarà rappresentato da ben 25 milioni, senza calcolare che sarà distrutta un'industria importante e fiorente.

**Carnazzi Amari** confuta il discorso di Colombo.

Approva completamente le disposizioni circa le distillerie delle vinacce e vini che costituiscono un'industria nazionale e importantissima.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle 7.10.

## CORRIERE POLITICO

### IN ITALIA

**La chiusura della Camera.**

Credesi che la Camera si chiuderà il 5 luglio.

**La riduzione delle Preture.**

L'on. Zanardelli, benchè assai riluttante, di fronte alla viva opposizione sollevatasi alla Camera contro il progetto per la riduzione del numero delle preture, ha consentito a che ne venga rinviata a dopo le ferie la trattazione.

**Il metodo elettorale.**

Oggi l'on. Genala presenterà la relazione sul metodo elettorale.

Egli riconosce gli inconvenienti dell'attuale scrutinio di lista senza proporre un nuovo metodo.

**Fallimento di Città.**

Oltre, già s'intende, alcune città italiane, più o meno velatamente fallite, tempo addietro, oggi si annunciano i fallimenti di Caltanissetta, Bosa, Todi, Summonte, Teramo, Campobasso, Potenza, Corato, Pescara, Paola, Licata.

**La salute del nuovo principino.**

Notizie da Torino recano che il nuovo principino, malgrado le voci ottimiste fatte correre in questi giorni, gode pochissima salute e i medici temono non abbia a vivere un mese.

**Un altro cittadino italiano sfrattato da Trieste.**

Certo Rocco Niti, cittadino italiano, arrestato giorni sono, a Trieste, per sospetto di avere preso parte a fatti d'indole politica, venne sfrattato dai paesi dell'impero austriaco, poichè l'autorità non trovò soddisfacenti le spiegazioni da lui fornite, circa ai propri mezzi di sussistenza.

**Il podestà di Trieste e il console Durando.**

Corre voce che in seno al Consiglio municipale di Trieste verrà fatta una interpellanza intorno alla visita che il podestà ha fatto al Durando, visita alla quale i giornali governativi hanno voluto dare un significato ufficiale, interpretandola quale un attestato di simpatia al console dato dal primo cittadino a nome della Rappresentanza comunale.

Con molto interesse si attende l'esito di questa interpellanza.

## COSE D'AFRICA

**Il trattato fra il Re Menelik e l'Italia — Quando si farà la pace.**

Scrivono al *Messaggero* da Massaua:

« Si assicura che esiste un trattato fra il Re d'Italia e Menelik;

Questi diverrà Negus; rinunzierebbe il Tigrè a Debeb. Entrambi (Menelik e Debeb) riconoscerebbero la nostra sovranità sull'Hamasen e sul paese dei Bogos. Dopodichè verrebbe fatta una pace generale.

Il corpo di occupazione rientrerebbe in Italia stabilendosi un Governo civile.

Tuttociò ben inteso dopo di avere sconfitti il Mangascia e Ras Alula ».

## ALL'ESTERO

**I boulangisti a Londra.**

**Londra 27.** Ieri si tenne a Londra una riunione tumultuosa per l'organizzazione di un banchetto bulangista pel 14 luglio.

La signorina Sombreuil che, faceva del chiasso con numerose donne che occupavano la galleria, si volle espellere, precipitossi sugli spettatori nella platea.

Nessun ferito.

La Sombreuil fu espulsa.

Laguerre fece una conferenza fra vive interruzioni.

Undici commissari furono finalmente nominati per organizzare il banchetto.

**Scoppio di insurrezione a Novibazar.**

Abbiamo già accennato ai timori per le feste di Kossovo, ai primi disordini.

Ecco ciò che la *Stefani* telegrafa in data di ieri sera da Costantinopoli in proposito:

Ieri il Granvisir e il Ministro degli esteri ebbero una lunga conferenza col Sultano.

Questi era stato avvertito che la Serbia mobilizzava l'esercito e chiamava le riserve.

Si è deciso di telegrafare a Belgrado chiedendo spiegazioni e telegrafare ai comandanti dei "ilayets" limitrofi alla Serbia.

L'emozione della Porta fu accresciuta oggi dalle comunicazioni del Ministro di Serbia.

Annunziò che era scoppiata un'insurrezione a Novibazar, ove parecchi capi albanesi, ivi residenti, presero le armi in seguito alla voce che Novibazar doveva esser ceduta alla Serbia.

Il dispaccio aggiungeva che parecchie bande serbe s'impadronirono delle autorità, imprigionando il Sotto governatore turco.

Gli uomini appostati alla frontiera in osservazione accorsero a prestar aiuto al Sotto governatore.

Il combattimento continuava, ma sfavorevolmente pei Turchi.

La Porta però non ricevette finora alcuna conferma di tali notizie.

**Kalnoky e le sue nuove importanti rivelazioni.**

**Vienna 27.** Sull'odierna seduta della commissione degli affari esteri della delegazione ungherese la *Wiener Allgemeine Zeitung* ha le seguenti informazioni:

All'interrogazione di Falk, se sia giunto il momento di riconoscere la Bulgaria, Kalnoky avrebbe risposto che soltanto il riconoscimento concorde di tutte le potenze può legalizzare uno stato di cose effettivo soggiungendo che se il consolidamento di questo progredisce, come finora, il riconoscimento non potrebbe finalmente ritardare e l'Austria si associerà ad ogni passo inteso a raggiungere tale risultato. Bisogna giudicare la situazione politica dal punto di vista generale senza esagerare i piccoli incidenti.

Nessuno assumerà leggermente la responsabilità di por fine all'attuale incertezza colle ostilità. La commissione approvò quindi il bilancio degli esteri.

**Vienna 27.** Alla seduta della Commissione degli esteri della delegazione ungherese Kalnoky dichiarò che il ministero degli esteri non ricevette alcuna notizia diretta circa il movimento nel sangiaccato di Novi Bazar. Se la notizia è esatta, trattasi di un movimento mussulmano provocato dalla falsa voce di cessione del sangiaccato alla Serbia.

Kalnoky contraddice gli apprezzamenti pessimisti sulla situazione austriaca negli Stati balcanici. La politica dello sviluppo autonomo degli Stati balcanici, impedendo l'intervento straniero può dare solo risultati lenti.

## La circoscrizione dei collegi

### e il riparto dei deputati

Scrivono da Roma che l'on. Crispi ha manifestato ad alcuni suoi amici di volere, prima delle nuove elezioni politiche, veder risolta la questione riguardante la proporzione dei deputati in rapporto ai risultati del censimento del 1881.

Questa regolarizzazione, come è noto, è *imposta dall'art. 46 della Legge elettorale* politica del 1882, il quale dice:

«Il riparto del numero dei deputati per ogni provincia e la corrispondente circoscrizione dei collegi devono essere riveduti per legge nella prima sessione che succede alla pubblicazione del decennale censimento ufficiale della popolazione del regno. Il riparto è fatto in *proporzione della popolazione delle provincie e dei collegi accertata nel censimento medesimo*».

Ricordiamo che l'on. avv. Caperle sollevava alla Camera, nella tornata del 20 giugno 1884, l'importante questione; e dopo aver constatato che la popolazione legale, nel censimento del 1881, venne accertata in 28,951,374, che divisa per 508 deputati ci dà una media per ogni deputato di 56,990 abitanti, richiamava l'attenzione del Governo e della Camera su queste cifre eloquenti:

„Abbiamo nel regno sei provincie che presentano una media inferiore a 50,000 abitanti, cioè Arezzo, Avellino, Benevento, Cosenza, Porto Maurizio e Salerno. Ne abbiamo 16 con una media inferiore a 55,000 abitanti, cioè Ascoli Piceno, Brescia, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cremona, Girgenti Grosseto, Macerata, Potenza, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Teramo.

Ce ne sono altre 8 con una popolazione per ogni deputato ancora inferiore alla media generale: Ancona, Aquila, Cuneo, Napoli, Parma, Pisa, Ravenna, Torino. Fin qui abbiamo dunque 31 sopra 69 provincie *favorite* da una media per ciascun deputato, inferiore alla media generale del regno che è di 56,990 abitanti.

Le rimanenti 38 provincie hanno una media superiore. La quale *non eccede* i 60,000 abitanti per 20 provincie: Alessandria, *Bergamo*, Bologna, Cagliari, Como, Ferrara, Firenze, Foggia, Messina, Modena, Novara, Pavia, Perugia, Pesaro, Urbino, Piacenza, Roma, Siracusa, *Udine* Venezia e Vicenza.

Altre 13 provincie stanno *fra* i 60,000 ed i 65 mila abitanti; e capite che non è poco in confronto di una media di 56,990 abitanti. Queste sono: Bari, Catania, Forlì, Genova, Lecce. Livorno, Lucca, Mantova, Massa e Carrara, Milano, Palermo, Sondrio e Treviso.

Peggio ancora, superano la media di 65,000 mila: Belluno, Caltanisetta, Padova, Sassari e Verona.

E finalmente abbiamo Trapani, la più inegualmente trattata fra le diverse provincie italiane, che ci offre una media di 71,181„.

Allo scopo poi di avere un criterio ancora più esatto della giustizia, colla quale è ripartita la rappresentanza, l'avv. Caperle rintracciava pure la media delle diverse regioni:

„Mi risultò che le provincie expontificie, senza Ravenna, Ferrara, Bologna, che comprendo nell'Emilia, hanno la media più bassa del regno, cioè un deputato ogni 51,077 abitanti.

Le provincie dell'ex-reame di Napoli, al di qua del Faro, hanno un deputato per ogni 53,608,

La Toscana ne ha uno per ogni 56,051. E *finalmente* hanno in media un deputato: l'Emilia per 56,360 abitanti, il Piemonte per 56,767, la Liguria per 57,884, la Lombardia per 58,504, la Sicilia per 61,126, il Veneto per 61,147, la Sardegna per 61,859. Onde apparisce evidente che le due isole di Sardegna e di Sicilia ed il Veneto sono le regioni più ingiustamente trattate, quanto a misura di rappresentanza, in ordine alla massa di popolazione».

L'avv. Caperle concludeva così il suo discorso:

„Desidero e credo non debba scorrere questa sessione senza che si ottemperi al preciso e categorico disposto della legge elettorale politica, colla presentazione di un disegno di legge.

Io appartengo ad una provincia, a Verona, la quale conta oggi una media, per deputato di più, ed ancora non raggiungerebbe la media generale del regno. Appartengo ad una regione, la Venezia, la quale ha una media di circa 61,147 abitanti per ogni deputato, e dovrebbe vedere in *complesso* accresciuta, almeno di quattro deputati la sua rappresentanza alla Camera. Ma *io non faccio una questione locale*: ho fatto una questione generale. E dico che *se un governo costituzionale* ha da essere l'incarnazione della giustizia, questa deve incominciare dalla base, cioè dal corpo elettorale, il quale in conclusione crea le maggioranze parlamentari, che fanno e disfanno, e rifanno i gabinetti, dai quali dipendono le sorti prospere od avverse della patria„.

Delle Sessioni ne son passate parecchie; e la promessa, che pure dovrebbe essere un obbligo per il Governo perchè esplicitamente imposto da una Legge approvata dal Parlamento, non è ancora stata mantenuta.

Se è vero che l'on. Crispi pensa di riparare alla negligenza del suo predecessore presentando, prima che spiri l'attuale Legislatura, l'invocato provvedimento, sarà il caso di dire: *Meglio tardi che mai!*„.

---

### La bandiera italiana a Tunisi.

Dispacci da Tunisi recano che a Gabes il Commissario della polizia francese, montò a bordo di alcune barche italiane senza il permesso del console italiano, e malgrado le proteste dei padroni, che issarono la bandiera nazionale.

Il Commissario insultò la bandiera dichiarando che la straccerebbe.

Il console italiano ha protestato.

La colonia è vivamente irritata.

---

### La commemorazione della battaglia di Kossovo in Serbia.

**Kraguievatz 27.** Le feste commemorative della battaglia di Kossovo cominciarono iersera. Appena le campane suonarono per annunciare la messa, le bandiere e decorazioni furono dappertutto tolte dalle case e sostituite con bandiere ed altri emblemi di lutto. Quando la messa fu celebrata dal metropolita i divertimenti cessarono dappertutto.

---

# *Col 1° Luglio*

**si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.**

**I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.**

*L'Amministrazione.*

---

## DALLA PROVINCIA

**Tarcento,** 28 giugno.

### La sagra di S. Pietro.

Domani ricorre la rinomata sagra di S. Pietro. Questa festa *non* ha bisogno della solita réclame, poichè ogni anno i signori udinesi vi prendono parte in gran numero.

Presso il Teatro De Colle vi sarà una grandiosa festa da ballo, con orchestra diretta dal signor maestro Pignoni Antonio di Tricesimo.

L'addobbo della sala è stato affidato ai tappezzieri di qui, e vi posso assicurare che riesci di buon gusto ed eleganza.

L'annessa Trattoria, condotta dal bravo Carlo De Monte, offrirà ai signori concorrenti tutto il *confortable* possibile a prezzi discretissimi.

X.

**Feste a Valvasone.** Sabato e domenica 29 e 30 corr. a Valvasone c'è da divertirsi un mezzo mondo.

Nelle ore pomeridiane dei due giorni predetti, la banda musicale di colà eseguisce degli scelti programmi. Poi ci sono feste da ballo popolari su piattaforma, in piazza *Vittorio Emanuele*, con apposita orchestra; illuminazione generale della piazza stessa e della stessa piattaforma; grandi trattenimenti di fuochi d'artificio, lavori del distinto pirotecnico Pietro Altarui, di Vittorio.

In caso di tempo contrario, tutti *questi spettacoli* avranno luogo nella domenica susseguente.

---

## CRONACA CITTADINA

**I nostri deputati.** Gli onorevoli Chiaradia e Marzin furono nominati commissari, sui concorsi per l'irrigazione.

**Imposta sui redditi di ricchezza mobile.** Si avverte che ogni possessore di redditi di ricchezza mobile è tenuto a *fare*, entro il prossimo mese di luglio, la dichiarazione o la rettificazione dei *suoi redditi*, affine di determinare la imposta da pagarsi nel venturo anno.

**Luce elettrica.** Leggiamo nel *Noncello* di Pordenone:

Giovedì u. s. venne inaugurata la illuminazione elettrica, alla *nostra* stazione ferroviaria, coll'intervento del signori Ispettore Bosio, Ing. Primo Levi, altro ingegnere, e Domenico Sperneri, in rappresentanza del Presidente della nostra Società anonima.

Il *Tagliamento* dice che le lampade furono esaminate e provate al fotometro; ed i signori della ferrovia, trovatele d'intensità luminosa superiore allo stabilito, ebbero poi parole lusinghiere per il funzionamento perfetto e per l'impianto bene ordinato».

E la nostra stazione ferroviaria continuerà ad essere illuminata (?!) a petrolio fino alla consumazione dei secoli?

Non ci stancheremo di ripetere che è una vera vergogna.

**Per finirla.** All'articolo del *Cittadino* di ieri dal titolo *Un nuovo martire* e, per finirla, rispondiamo che poteva fare a meno di dissimulare il vero significato della parola *celebre* che noi abbiamo appiccicato al venditore di giornali Arturo Frizzi, violentemente attaccato dalle *cristiane* ire del *Cittadino*; ed infine che noi non abbiamo inteso di assumere le difese del Frizzi, giacchè ci limitammo a dare un sunto di una sua lettera di risposta alle replicate invettive del *Cittadino*, anzi omettendo di riprodurre dalla lettera medesima tutte le frasi che avessero potuto far montare la mosca al naso dal reverendo cronista clericale.

Del resto, le cose lunghe finiscono per diventar serpi; dunque, *de hoc, satis*.

**Una cosa curiosa.** È quella che ci fu additata e che abbiamo voluto vedere nel cortile del Monte di Pietà. Da più di un anno ivi, davanti ad un iscrizione antica, colle parole in certi punti irreconoscibili, esiste una armatura in legno, che anzi si dovette sostituire con altra perchè la precedente venne ridotta inservibile dalle intemperie.

Sembrava che lo scopo fosse di rinnovare quella iscrizione; vi fu l'intervento del Joppi, che ci dicono dopo non abbia voluto saperne; poscia di quando in quando comparve il prof. Wolf; ma la conclusione sta che l'iscrizione è sempre lì tale e quale e che l'armatura, in seconda edizione, dopo un anno figura pur lì immobile, aspettando forse una terza che la sostituisca quando l'attuale sarà resa dal maltempo inservibile.

Ci sarebbe da ridere se non ci andasse di mezzo lo spreco di danari che, pur in proporzioni lievi, si gettano via allegramente e spensieratamente.

**Mercato bozzoli.** Il mercato bozzoli d'oggi segna i seguenti prezzi:
Per giapponesi L. 3.00, 3.05, 3.30, 3.36.
Nostrani L. 3.60, 3.50, 3.65, 3.70.

**Società udinese di ginnastica.** I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale indetta per venerdì 28 corr. alle ore 8 pom. nella sede sociale, per trattare e deliberare sul seguente *ordine del giorno*:

1. Discussione e votazione del Consuntivo 1888;
2. Idem del Preventivo 1889;
3. Nomina di quattro consiglieri per il biennio 1889-90; del direttore e di tre revisori dei conti;
4. Comunicazioni del Presidente sulla federazione della Società e sull'invio di una squadra di ginnasti al concorso Nazionale che avrà luogo in Roma nei giorni 14, 15 e 16 novembre p. v.

*La Presidenza*

*Avvertenza* — Scadono per anzianità di biennio i consiglieri Giusto Muratti, Avv. Antonio Messso, cav. dott. Carlo Marzuttini e Alessio Jacuzzi, per anzianità il direttore Antonio Daldan ed i revisori E. Tellini, G. Muzzati e S. Rubazzer.

Tutti sono rieleggibili — Restano in carica i consiglieri Ugo Morandini, Erardo Battistella, Luigi Marchesetti e Giovanni Marcovich.

**Società fornai di Udine.** *(Comunicato).* — La Società dei fornai e proprietari di forno di Udine e provincia, ringraziano i confratelli pordenonesi dell'accoglienza che il 26, mese corr., fecero ad una rappresentanza della stessa che si recò colà per affigliare tutti i fornai e proprietari di forno di quella città.

Tutti unanimi, accolsero il nostro Statuto, confermarono quanto sopra è scritto, ed in numero di 30 fra lavoranti fornai e proprietari si associarono. La stessa rappresentanza affidò la cura ed il buon andamento della figliale pordenonese al distinto *giovane* signor Tomadini Giovanni che di buon grado accettò l'incarico.

La rappresentanza, partì da Pordenone commossa per la festosa accoglienza ricevuta. Così invia un saluto di onore ai fratelli di Pordenone portando con sè una memoria imperitura del cuore generoso dei pordenonesi.

Udine, 28 giugno 1889.

Il Presidente
**Mas Giov.**

Il Segretario
*Vaccaroni Enrico.*

**La morte di via Grazzano.** Continuano nel borgo, estendendosi *nella città*, le chiacchere sulle cause della morte di quei a Teresa Bolt-Wasser, cui jeri abbiamo accennato.

Si dice che il marito la percuotesse spesso e che domenica scorsa, il giorno prima dell'aborto e della morte, le busse fossero state più gravi e tanto che in seguito alle grida della Bolt erano venuti fuori e vicino alla casa della medesima tutti gli abitanti di via Grazzano.

Però non consta sinora di alcun provvedimento dell'Autorità; anzi il cadavere della misera giovane donna sarebbe anche stato seppellito questa notte.

Non occorre soggiungere che noi riportiamo le voci che corrono a semplice titolo di cronaca, e senza assumere alcuna responsabilità.

**Contro l'invasione della fillossera.** L'Associazione agraria friulana ha diramato una Circolare ai corrispondenti viticoli della Provincia, nella quale ha constatato che la invasione fillosserica che rapidamente va *diffondendosi in varie parti d'Italia* e specialmente la comparsa del dannosissimo insetto nel territorio goriziano, a poca distanza dai confini della nostra provincia, ha destata una giusta apprensione in tutti i viticultori del Friuli, i quali vedono i loro interessi seriamente minacciati; l'Associazione non poteva restare indifferente al pericolo che minaccia la nostra viticultura, e nominò una Commissione coll'incarico di organizzare un'attiva sorveglianza sui nostri vigneti e di suggerire tutti quei provvedimenti che sono atti a prevenire, ed a combattere il male, qualora si presentasse. La Commissione attende dai corrispondenti viticoli sollecite informazioni rispondenti al questionario loro separatamente inviato.

La Commissione confida che troverà nei signori Corrispondenti viticoli zelanti cooperatori nella difesa della viticoltura friulana ed ha stabilito dieci premi da lire 40 ciascuno, i quali „verranno sorteggiati fra quei corrispondenti che si saranno mostrati più zelanti nell'adempimento dell'incarico che *hanno assunto*„. Tali premi verranno dati, in danaro, ovvero potranno consistere in barbatelle di viti resistenti, libri, stromenti di potatura ecc. secondo il desiderio dei signori Corrispondenti.

L'assegnazione dei premi viene fatta, non coll'idea di retribuire gli importanti servigi che i signori Corrispondenti possono rendere, ma come semplice attestato di gratitudine.

**Il dott. William N. Rogers** *Chirurgo-Dentista di Londra*, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi *della moderna scienza*.

Egli si troverà in Udine lunedì 1, e *mercoledì* 2 luglio al primo piano dell'*Albergo d'Italia*.

**Osservazioni meteorologiche**
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| *Giugno* 27 | ore 9 a | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 28 ore 9 ant. |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare | 750.9 | 750 7 | 747.3 | 746 8 |
| Umid. relat. | 60 | 60 | 66 | 69 |
| Stato di cielo | sereno. | coperto | coperto | coperto |
| Acqua cad. m | — | — | — | 3.2 |
| Vento (direzione | — | — | — | — |
| Vento (vel. kilom. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Term. centig. | 26.9 | 28.0 | 23.7 | 23.1 |

Temperatura { massima 30.1 / minima 20 3
Temperatura minima all'aperto 17.0
Minima esterna nella notte

**Telegramma meteorico** dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 27 Giugno 1889:

Probabilità:

Venti deboli vari — Cielo generalmente sereno.

Qualche leggero temporale a nod — Temperatura in aumento.

*(Dall Osserv. Meteorico di Udine)*

---



---

## IN TRIBUNALE

Vincenzotti Marianna di Pordenone, sposava un anno e mezzo fa certo Carli Guerrino di Torre, e pareva che sul loro orizzonte matrimoniale, *terso* come uno specchio, non fosse mai per sorgere la più lieve nube capace ad offuscarlo.

Ma la cosa andò diversamente. La Vicenzotti, infatti, cominciò dopo qualche tempo a lamentarsi e pel modo con cui veniva trattata, specialmente da parte de' suoceri, e perchè trovandosi in istato interessante, era tuttavia obbligata a recarsi ogni giorno al lavoro presso lo stabilimento A. Amman e Wepfer.

Un bel giorno ella perdette la pazienza; e d'accordo col marito, ritornava in seno alla propria famiglia, coll'idea di rimanervi, fin tanto almeno che avesse dato alla luce il frutto dei suoi amori. Da lì a poco infatti, diveniva madre di un bel maschietto.

Ma cangiano i saggi... e così la *Vicenzotti* deliberò poi in *modo* irremovibile di non voler più ritornare assieme a' suoceri, pregando anzi il marito a voler pur esso uscire per sem-

pre dalla casa paterna. Il Carli però non volle saperne. La Vicenzotti dura nella sua idea. Intanto certa Regina Ragagnin, offerse i suoi servizi, in qualità di cordaia, alla famiglia Carli nella quale entrò a convivere.

Se non che, dopo qualche tempo, si sparse la voce che detta Ragagnin fosse prossima al parto, ciò che indusse la Vicenzotti ad accusare di concubinato il marito e la Ragagnin.

Dalle risultanze del dibattimento, tenutosi a porte chiuse davanti il Tribunale di Pordenone, la Vicenzotti emerse, qual è, una buona ed onesta operaia. Ma il Tribunale dichiarava non farsi luogo a procedere mancando gli estremi del reato addebitato al Carli ed alla Ragagnin, che vennero difesi dall'egregio avvocato Brascuglia.

Il P. M. però, contro tale giudizio, interpose appello.

(Dal *Noncello*).

## Paura della Lebbra a Londra

L'eroico sacrifizio del gesuita Damien, che perdè la vita fra i lebbrosi delle isole Hawai, è causa pur troppo, che Londra sia in preda ad un panico.

Trattandosi di aprire una sottoscrizione per erigere un monumento al padre Damien, il principe di Galles ebbe a lasciarsi scappare in un pubblico *meeting*, tenuto l'altro dì, a quello scopo, che un lebbroso si trova fra i macellai che frequentano uno dei principali mercati di carne della Metropoli.

Il principe ha fama di uomo assennato, che non parla se non quando è ben certo del fatto suo. Figuratevi dunque l'impressione prodotta dalle sue parole. Impressione tanto grande, che vi furono taluni che scrissero ai giornali per dire che il principe o aveva detto cosa non vera o per lo meno aveva esagerato inutilmente.

L'ispettore dei mercati della carne ebbe a dichiarare che il preteso lebbroso non si potè rinvenire per quante ricerche si siano fatte. Pare però che il principe fosse bene informato e che il disgraziato esista per davvero.

Esso sarebbe un uomo di 64 anni, antico marinaio, che da vent'anni bazzica pei mercati della carne, abbenchè da sei anni sia affetto dalla lebbra che gli ha causato la perdita di varie dita e ridotti i piedi un ammasso di ulceri e di pustole.

Egli è stato presentato alla Società Epidemiologica il mese scorso, e fu appunto il segretario di essa che ne informò il principe di Galles.

Il lebbroso è padre di sei figli, che sono tutti sani e robusti. Da due o tre giorni gli danno la caccia, è trovatolo, sarà messo al bando del consorzio umano.

Alcuni medici opinano che la sua lebbra non sia contagiosa; ma ora sono le dichiarazioni inutili, perchè contagio o no, l'ex-marinaio dovrà segregarsi dai suoi simili, rinunciando al commercio di venditore girovago di carne.

I bene intenzionati che hanno di valgato il suo male dovranno però pensare a mantenere lui e la povera famiglia.

Dicono che i venditori di legumi faranno d'ora innanzi affari d'oro, perchè adesso molte persone hanno orrore di toccare la carne!

## TELEGRAMMI

**Parigi** 27. La Commissione per le dogane votò per l'introduzione il dazio di 5 franchi sui lini e sulle canapi pettinate, di 10 franchi sui lini e sulle canapi maculate, e mantenne il dazio di 20 franchi sulle uve secche.

**Berna** 27. Le due Camere approvarono senza discussione i crediti speciali chiesti dal Consiglio federale. — Il consiglio di Stato approvò all'unanimità la legge istituente il procuratore federale incaricato specialmente della polizia sugli stranieri.

Il dipartimento della giustizia diede interessanti informazioni sulla pretesa tolleranza ed insofferenza cui lagnasi la nota della Germania.

Dal 1885 il Consiglio federale espulse a dozzine gli agitatori e socialisti tutti tedeschi, austriaci e rossi. Il Capo del dipartimento qualificò l'èra del 1884 al 1889 come quella poco gloriosa, per le espulsioni fatte.

## VARIETÀ

**Un vecchio si evira in carcere.**

Un certo Giovanni, d'anni 65, già ricoverato nella casa di Ricovero e di industria a Monza nella sera del 14 scorso aprile feriva gravemente l'economo dell'istituto, sig. Ottolina. Accoratosi per esser stato dal Tribunale condannato per questo fatto a tre anni di carcere, nella scorsa notte, munitosi non si sa ancora in quale maniera di un pezzo di latta, tentava di suicidarsi tagliandosi il membro virile e le altre appendici. Quando fu scoperto nel pietoso stato, ad onta degli spasimi che doveva soffrire, mostrò ancora gran sangue freddo. Ora trovasi degente nel civico Ospitale e sarà molto se potrà sopravvivere.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

**Annunzi Legali.** Il foglio periodico della r. Prefettura n. 107 contiene:

— Nella esecuzione promossa da Baracchino Maria fu Sante vedova del fu Pietro Riva da Farla contro Baracchino Maria fu Sante da Majano, con sentenza del Tribunale di Udine, ed in seguito a pubblico incanto, furono venduti gl'immobili siti in mappa di Majano. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 7 luglio p. v.

— Avanti il Tribunale di Conegliano dal dott. Enrico Rolla di Oderzo, quale curatore del fallimento della ditta Eugenio Perocco di Motta di Livenza, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili, già di ragione della ditta fallita Eugenio Perocco.

— Si è costruita una società anonima in Udine, col capitale di lire 165.000,00, sotto la denominazione: *Società per la lavorazione meccanica del legname, specialità dei Parchetti*, avente per iscopo principale quello di attivare ed esercitare in Udine l'industria della lavorazione meccanica dei legnami, parchetti, serramenti ed affini.

— Giuseppe Marchi fu Antonio di Udine, accettò l'eredità abbandonata dal sig. Luigi Piatti fu Domenico decesso in Udine l'11 maggio, 1889.

* *
*

Il numero 108 contiene:

Il Prefetto della Provincia di Udine ha autorizzato l'Ufficio del Genio civile governativo alla immediata occupazione dei fondi inerenti alla costruzione di un magazzino idraulico in Cecchini, frazione del Comune di Pasiano di Pordenone.

— Il Municipio di Chions avvisa che essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera provvisoria, per l'appalto della sistemazione della strada che da Chions mette a Villabiesa nel giorno 8 luglio p. v. alle ore 9 ant. si terrà in quest'Ufficio Municipale residente in Villotta, pubblica asta per la delibera definitiva.

— L'usciere addetto al Tribunale di Udine a richiesta della Pia Casa di Carità di Udine ha notificato la Sentenza del Tribunale di Udine, stata profferita in confronto di Franzolini Giuseppe e Comuzzi Cecilia coniugi residenti a Campolongo.

— Battelo Giuseppe fu Valentino di Torreano di Martignacco, per interesse dei suoi figli maggiori, Angelo ed Angela che rappresenta quale procuratore, ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da Sguerzi Gio. Batta fu Giovanni morto in Castelnuovo nel 22 gennaio 1876.

— A richiesta di Canalaz Giuseppe del fu Giuseppe di Canalaz, l'usciere addetto alla Pretura di Udine ha citato Sturam Giacomo fu Giovanni di Sturam comune di Lusevera a comparire dinanzi alla Pretura di Cividale nel giorno 12 agosto 1889 ore 9 ant. per ivi sentirsi condannare all'immediato pagamento al richiedente della somma complessiva di L. 307,10.

## Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza oggi 28 giugno

LEGUMI FRESCHI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Piselli al chilogramma | L. | —.18 | —.25 |
| Tegoline | » | —.12 | —.15 |
| Patate | » | —.12 | —.— |
| Erberave | » | —.15 | —.18 |
| Asparagi | » | —.60 | —.— |
| Fave | » | —.— | —.24 |

FRUTTA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ciriege | L. | —.18 | —.40 |
| Frambola | » | —.— | —.80 |
| Fragole | » | —.80 | —.90 |
| Uva ribis | » | —.— | —.50 |
| Uva crispina | » | —.— | —.40 |

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa Pubblica di Udine — del dì 27 giugno 1889

| Qualità delle Galette | Quantità in chilogr. — Complessiva pesata a tutt'oggi | Quantità in chilogr. — Parziale oggi pesata | Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale — Minimo | Prezzo giornaliero — Massimo | Prezzo giornaliero — adequato giornaliero | Prezzo adequato generale a tutto oggi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate | 3413.75 | 517.40 | 2.80 | 3.25 | 3.09 | 3.27 |
| Nostrane gialle, e simili e parificate | 3531.25 | 431.65 | 3.45 | 3.60 | 3.58 | 3.75 |

## LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 27

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889 | 97. | 97.20 |
| » » 5% god. 1 lugl. 1889 | 94.83 | 95.03 |
| Azioni Banca Nazionale | —.— | —.— |
| » Banca Veneta ex divid. | 313.— | —.— |
| » Banca di Cred. Ven. nomin. | 276.— | —.— |
| » Società Ven. Costr. nomin. | 150.— | —.— |
| » Cotonificio Venez. fine apr. | 260.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | 23.50 | 24.— |

| Cambi | scon. | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 ½ | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 3 — | 122.5 | 122.50 | 122.40 | 122.65 |
| Francia | 3 — | 100.26 | 100.45 | —.— | —.— |
| Belgio | 3 ½ | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 3 ½ | 25.08 | 25.14 | 25.14 | 25.20 |
| Svizzera | 4 — | 99.05 | 100.35 | —.— | —.— |
| Vienna-Tries. | 4 — | 211.50 | 212.— | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | 211.75 | 212.25 | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Sconti.**

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

## DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 28

Rendita austriaca (carta) 82,20
Id. id. (arg.) 85,10
Id. Id. (oro) 108,75
Londra 11,92 Nap. 9,45,—

MILANO 28

Rendita ital. 96,90 sera 96,85
Napoleoni d'oro 20,—.

PARIGI 28

Chiusura della sera Ital. 96,72
Marchi 123,10.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*


(*Vedi avviso in quarta pagina*)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

# Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

**FLORIO e RUBATTINO**

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

## Compartimento di Genova

*Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe*

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di LUGLIO e AGOSTO 1889.

Per **Montevideo e Buenos-Aires**

Vapore postale **PO** partirà il 1 Luglio
» » **SIRIO** » 15 »
» » **ORIONE** » 1 Agosto
» » **PERSEO** » 15 »

Per **Rio Janeiro e Santos** (Brasile)

*(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).*

**Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO**

PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

# Pillole dei Frati

**tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica**

## FARMACIA FONDA

L' incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole *sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi* emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e *verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.*

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con *buon successo in ogni età, temperamento e sesso.*

### Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente, ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, *continuando od alternando* a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

### Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

*Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare* la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull' efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A VENEZIA | DA VENEZIA | | A UDINE |
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant. | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant. | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant. |
| » 11.17 ant. | diretto | » 2.20 p. | » 10.40 ant. | omnibus | » 3.16 p. |
| » 1.10 pom. | omnibus | » 5.48 p. | » 2.40 p. | diretto | » 5.42 p. |
| » 5.45 » | omnibus | » 10.10 p. | » 5.20 » | misto | » 11.06 p. |
| » 8.20 » | diretto | » 11.10 » | » 9.55 » | omnibus | » 2.24 ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.45 ant. | omnib. | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnib. | ore 9.15 ant. |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.48 ant. | » 9.15 » | diretto | » 11.08 » |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.34 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 5.10 p. |
| » 4.— p. | omnib. | » 7.26 p. | » 4.55 p. | omnib. | » 7.28 p. |
| » 5.54 p. | diretto | » 7.51 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.10 p. |
| DA UDINE | | A CORMONS | DA CORMONS | | A UDINE |
| ore 2.55 ant. | misto | ore 3.55 ant. | ore 10.20 ant. | omnib. | ore 10.57 ant. |
| » 7.53 ant. | omnib. | » 8.30 ant. | » 11.50 ant. | omnib. | » 12.35 p. |
| » 11.10 » | misto | » 12.47 p. | » 2.45 p. | misto | » 4.19 p. |
| » 3.40 p. | omnib. | » 4.20 p. | » 7.10 » | omnibus | » 7.50 p. |
| » 6.— p. | » | » 6.45 p. | » 12.20 ant. | misto | » 1.05 ant. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 8.40 ant. | misto | ore 9.25 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.31 ant. |
| » 11.25 » | » | » 11.56 » | » 9.44 » | » | » 10.15 » |
| » 3.30 p. | » | » 4.01 p. | » 12.27 p. | — | » 12.58 p. |
| » 6.40 » | » | » 7.11 » | » 4.20 p. | omnibus | » 4.53 p. |
| » 8.26 » | » | » 8.57 » | » 7.30 » | » | » 8.— » |
| DA UDINE | | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | | A UDINE |
| ore 7.50 ant. | misto | ore 9.49 ant. | ore 6.51 ant. | misto | ore 8.52 ant. |
| » 1.16 p. | » | » 3.37 p. | » 1.12 p. | » | » 3.08 p. |
| » 5.20 p. | omnibus | » 7.16 p. | » 4.23 p. | » | » 6.31 p. |

**Coincidenze** — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51

ANTICA OFFELLERIA
DI

## GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

**Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi**

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, *permettono al fabbricatore di garantirle* mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle *medesime* non sia inferiore al *mezzo chilogramma*. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

# NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE -- VIA GRAZZANO -- UDINE

si prepara e si vende

# L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

# ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell' *Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

## ACQUA DI CELENTINO

**della Valle di Pejo**

nonchè Deposito

## dell'ACQUA VITTORIA

# Si accettano avvisi a prezzi di tutta convenienza.

# VERA TELA ALL'ARNICA

## GALLEANI

4

*MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani*

**con Laboratorio chimico, via Spadari.**

Presentiamo questo *preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga* serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** o spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa *dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.*

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa *deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di* fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. *Serve a lenire i* **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

*Costa L.* **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro;*
*L.* **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di gesso che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — *Serve mirabilmente nei dolori di stomaco*, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, *clorosi*, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e *depositi annunciati, esigendo sempre* Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con *impressovi* — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —.

4 La direzione C. BORGHETTI

# TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

## UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

**Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni**

**Prezzi convenientissimi**

# Avvisi a prezzi modicissimi

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco